

# COMUNE DI CAMPOTOSTO

PROV. L'AQUILA

Tel. 0862 900142 – Fax 0862 900320

ORDINANZA SINDACALE – AREA SISMA

N. 82 DEL 05 MAR. 2018

**Oggetto:** ORDINANZA DI SGOMBERO EDIFICIO CLASSIFICATO "B", SITO IN CAMPOTOSTO (AQ), VIA TROCCOMELLO, RIPORTATO IN CATASTO DEL COMUNE DI CAMPOTOSTO AL FOGLIO N. 26, PARTICELLA N. 134, SU RICHIESTA DI REALI ANNA (DELEGATO ING. PONZI LIVIO)

**PREMESSO** che:

- in data 24/08/2016, 26/10/2016 e 30/10/2016, 18/01/2017 si sono verificati eventi sismici di notevole entità, che hanno causato ingenti danni su tutto il territorio comunale;
- in conseguenza di tali fenomeni si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale, creando inoltre scompiglio e panico tra i cittadini di questo Comune;
- in corso una campagna di sopralluoghi da parte di personale tecnico della Protezione Civile per rilevare l'entità dei danni causati dai suddetti eventi sismici;
- esiste il pericolo di un diretto ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;

**VISTO** l'art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

**RAVVISATA** la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

**CONSIDERATO** che occorre assicurare la necessaria ed urgente rimozione di ogni situazione che determini pericolo per la popolazione assumendo ogni misura idonea al superamento del contesto emergenziale e per la salvaguardia delle vite umane;

**VISTO** il Decreto Sindacale N. 42 del 24.08.2016 di istituzione del C.O.C. successivamente integrato con Decreto Sindacale N. 70 del 26.08.2017 e N. 2 del 18.01.2017 e N. 4 del 27.01.2017;

**VISTA** l'Ordinanza N. 10 del 19/12/2016 del Commissario del Governo per la Ricostruzione, recante in oggetto: *"disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post sismica conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016"*;

**VISTA** l'Ordinanza N. 12 del 09/01/2017 del Commissario del Governo per la Ricostruzione;

**VISTA** la "scheda AEDES" N. 7 del 08.06.2017 della squadra N. 1062, la quale attribuisce l'esito "B" all'immobile sito in Campotosto (AQ), VIA TROCCOMELLO, riportato in Catasto del Comune di Campotosto al FOGLIO N. 26, PARTICELLA N. 134, di REALI ANNA.

## ORDINA

Per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. Al destinatario della presente ordinanza, REALI ANNA:
  - il NON UTILIZZO e la conseguente interdizione all'accesso dell'immobile sito in Campotosto (AQ), VIA TROCCOMELLO, riportato in Catasto del Comune di Campotosto al FOGLIO N. 26, PARTICELLA N. 134;
  - l'interruzione di tutte le utenze (acqua, luce e gas);
2. Di incaricare il messo comunale della notifica di copia della presente ordinanza a REALI ANNA residente a ING. PONZI LIVIO residente a ROMA VIA PONTINA 590;

La Forza Pubblica è incaricata della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di L'Aquila ed altresì affissa all'Albo Pretorio comunale di Campotosto.

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di L'Aquila entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Abruzzo entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del presente provvedimento.

Si allega, alla presente ordinanza, copia della scheda FAST inerente l'edificio in oggetto.

IL SINDACO

Ing. Luigi Cannavici



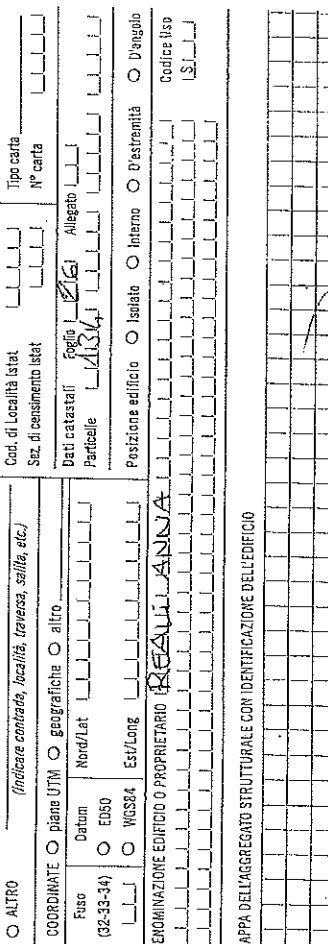
*Luigi Cannavici*

PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO N° 162 DEL 06 MAR. 2018



PROVINCIA: LAQUILA  
 COMUNE: CAMPOTOSTO  
 FRAZIONE/LOCALITÀ: LAQUILA  
 IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO: 000223 Squadra 101010 Scheda n. 001  
 IDENTIFICATIVO EDIFICIO: 000223 Istat Prov. 000223 Istat Comune 0016  
 Istat Reg. 000223 Istat Prov. 000223 Istat Comune 0016  
 N° aggregato 000223 N° edificio 0016  
 Cod. di Località Istat 000223 Tipo carta 0016  
 Sez. di censimento Istat 000223 N° carta 0016  
 Dati catastali Foglio 000223 Allegato 0016  
 Particelle 000223

COORDINATE: 000223 Datum 0016 Nord/Lat 000223 Est/Long 0016  
 DEMINIMAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO REALTANNA  
 MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



**SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO**

Dati metrisi		Età (max-2)		Superficie media di piano (mq)		Altezza media di piano (m)		Usi		Utilizzazione		Occupanti	
1	Costr. e rist.	1	Costr. e rist.	1	Costr. e rist.	1	Costr. e rist.	1	Costr. e rist.	1	Costr. e rist.	1	Costr. e rist.
2	1 < 1919	2	19 + 45	A	< 50	A	< 2,50	A	Abitativo	A	> 65%	A	> 65%
3	20 + 45	3	46 + 61	B	50 + 69	B	2,50 + 3,49	B	Produttivo	B	30 + 65%	B	30 + 65%
4	62 + 71	4	62 + 71	C	70 + 99	C	3,50 + 5,00	C	Commercio	C	< 30%	C	< 30%
5	72 + 75	5	72 + 75	D	100 + 129	D	5,00 + 5,00	D	Uffici	D	Non utiliz.	D	Non utiliz.
6	76 + 81	6	76 + 81	E	130 + 169	E	5,00 + 5,00	E	Serv. Pubb.	E	In costruz.	E	In costruz.
7	82 + 86	7	82 + 86	F	170 + 229	F	5,00 + 5,00	F	Deposito	F	In fineb.	F	In fineb.
8	87 + 91	8	87 + 91	G	230 + 299	G	5,00 + 5,00	G	Strategico	G	Abbandon.	G	Abbandon.
9	92 + 96	9	92 + 96	H	300 + 399	H	5,00 + 5,00	H	Unica-rich.	H		H	
10	97 + 01	10	97 + 01										
11	02 + 08	11	02 + 08										
12	09 + 11	12	09 + 11										
13	> 2011	13	> 2011										

**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ADES 07/2013**

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "single terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfrasati, etc.

La scheda è divisa in 3 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite anzitutto da un identificativo univoco, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (CQ) indica la possibilità di multiuso; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio  
 Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.  
 IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO  
 La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.  
 IDENTIFICATIVO EDIFICIO  
 L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'ispezione dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'unione dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali Pazienza avverte: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Danno un'idea di orientamento: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del proprietario o di una o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Martini). Censuaria: Specificare se trattasi di coordinate piano (AVE UTM, metri) o geografiche Lat/Long (gradi). Il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio  
 N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello stesso tipo di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Avvertire se in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Specificare se piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre letà di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Una (o entrambe): indicare i tipi di uso prevalenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzate in cattive condizioni".  
 Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)  
 Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (2B) (2B). La muratura è definita in due tipi in ragione della qualità (materiali), legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture metalliche (per c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o miste vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le mura multiscelta, nelle colonne G ed H).  
 GI: c.a. in altre strutture intelaiate su muratura  
 G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
 G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani  
 H1: muratura rinforzata con iniezioni o intertravi non armati  
 H2: muratura a mata o con intronaci armati  
 H3: muratura con altri o non identificati: rinforzi  
 La compilazione delle "Regole" compete solo alle "Altre strutture".  
 Per le strutture intelaiate le temperature sono "regolari" quando presentano dislivelli in pianta e/o in elevazione e sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO**

PROVINCIA: LAQUILA  
 COMUNE: CAMPOTOSTO  
 FRAZIONE/LOCALITÀ: LAQUILA  
 IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO: 000223 Squadra 101010 Scheda n. 001  
 IDENTIFICATIVO EDIFICIO: 000223 Istat Prov. 000223 Istat Comune 0016  
 Istat Reg. 000223 Istat Prov. 000223 Istat Comune 0016  
 N° aggregato 000223 N° edificio 0016  
 Cod. di Località Istat 000223 Tipo carta 0016  
 Sez. di censimento Istat 000223 N° carta 0016  
 Dati catastali Foglio 000223 Allegato 0016  
 Particelle 000223

COORDINATE: 000223 Datum 0016 Nord/Lat 000223 Est/Long 0016  
 DEMINIMAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO REALTANNA  
 MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

**SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO**

Dati metrisi		Età (max-2)		Superficie media di piano (mq)		Altezza media di piano (m)		Usi		Utilizzazione		Occupanti	
1	Costr. e rist.	1	Costr. e rist.	1	Costr. e rist.	1	Costr. e rist.	1	Costr. e rist.	1	Costr. e rist.	1	Costr. e rist.
2	1 < 1919	2	19 + 45	A	< 50	A	< 2,50	A	Abitativo	A	> 65%	A	> 65%
3	20 + 45	3	46 + 61	B	50 + 69	B	2,50 + 3,49	B	Produttivo	B	30 + 65%	B	30 + 65%
4	62 + 71	4	62 + 71	C	70 + 99	C	3,50 + 5,00	C	Commercio	C	< 30%	C	< 30%
5	72 + 75	5	72 + 75	D	100 + 129	D	5,00 + 5,00	D	Uffici	D	Non utiliz.	D	Non utiliz.
6	76 + 81	6	76 + 81	E	130 + 169	E	5,00 + 5,00	E	Serv. Pubb.	E	In costruz.	E	In costruz.
7	82 + 86	7	82 + 86	F	170 + 229	F	5,00 + 5,00	F	Deposito	F	In fineb.	F	In fineb.
8	87 + 91	8	87 + 91	G	230 + 299	G	5,00 + 5,00	G	Strategico	G	Abbandon.	G	Abbandon.
9	92 + 96	9	92 + 96	H	300 + 399	H	5,00 + 5,00	H	Unica-rich.	H		H	
10	97 + 01	10	97 + 01										
11	02 + 08	11	02 + 08										
12	09 + 11	12	09 + 11										
13	> 2011	13	> 2011										

**LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.**

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	A tessitura irregolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, rotoloni...)	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)	1) Tetti in c.a.	2) Pareti in c.a.
Strutture orizzontali	Non identificata	Identificata	3) Tetti in acciaio	3) Tetti in acciaio
	1) Non identificata	1) Non identificata	4) Tetti/Pareti in legno	4) Tetti/Pareti in legno
2) Velle senza catene	2) Velle senza catene	2) Velle senza catene	REGOLARITÀ	REGOLARITÀ
3) Velle con catene	3) Velle con catene	3) Velle con catene	Non Regolare	Non Regolare
4) Tetti con solette deformabili (tetti in legno con solette tavolate, travi e travetti...)	4) Tetti con solette deformabili (tetti in legno con solette tavolate, travi e travetti...)	4) Tetti con solette deformabili (tetti in legno con solette tavolate, travi e travetti...)	A	B
5) Tetti con solette semirigidhe (tetti in legno con solette travate, travi e travetti...)	5) Tetti con solette semirigidhe (tetti in legno con solette travate, travi e travetti...)	5) Tetti con solette semirigidhe (tetti in legno con solette travate, travi e travetti...)	1) Forma piana ed elevazione	1) Forma piana ed elevazione
6) Tetti con solette rigide (tetti in c.a., travi travicelle a solette di c.a...)	6) Tetti con solette rigide (tetti in c.a., travi travicelle a solette di c.a...)	6) Tetti con solette rigide (tetti in c.a., travi travicelle a solette di c.a...)	2) Disposizione	2) Disposizione
			3) Temperature	3) Temperature
			COBERTURA	
			1) Spingente pesante	1) Spingente pesante
			2) Non spingente pesante	2) Non spingente pesante
			3) Spingente leggera	3) Spingente leggera
			4) Soloni spingente leggera	4) Soloni spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti...

Livello-estensione	Danno D1		Danno D2		Danno D3		Danno D4 - D5		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Gravissimo	Medio	Gravissimo	Medio	Gravissimo	Medio	Gravissimo	Medio	Gravissimo	Medio
Componente strutturale - Danno preesistente										
1) Strutture verticali										
2) Solaio										
3) Scale										
4) Copertura										
5) Tamponature - tramezzi										
6) Danno preesistente										

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, capirne nulla.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	A	B	Nessuno	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1) Distacca intonaci, rivestimenti, controsoffitti...						
2) Caduta tegole, comignoli, canne fumarie...						
3) Caduta cornicioni, parapetti...						
4) Caduta altri oggetti inerti e esterni						
5) Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica						
6) Danno alla rete elettrica o dei gas						

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo sul:		Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	Assente	Edificio	Nessuno	Divieto di accesso
1) Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti				
2) Collasso di reti di distribuzione				
3) Crolli da versanti limitati				

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito	Danni alle fondazioni	
	Assenti	Presenti
1) Orta		
2) Medio forte		
3) Piano leggero		
4) Pianura		
5) Collina		
6) Pressatanti		

Rischio	B-A Valutazione del rischio		B-E Esito di agibilità	
	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Edificio temporaneamente inagibile (*)	Edificio temporaneamente inagibile (in uso o in parte parzialmente inagibile con provvedimenti di P.I.)
Alto				
Basso con provvedimenti				
Basso				

(\*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.  
 NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportate se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).  
 (2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).  
 (3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di approfondimento, ed il rischio.  
 (4) Esito E e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).  
 (5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C

1  Solo dall'esterno 4  Non eseguito per: A  Sopralluogo rifiutato (SR) B  Ruderè (RU) C  Demolito (DM)  
 Sull'accuratezza della visita 2  Parziale D  Proprietario non trovato (NT) E  Altro (AL)

3  Completa (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1) Messa in opera di cerchiature o franti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7) Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2) Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8) Rimozione di altri oggetti inerti e esterni
3) Riparazione coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9) Trasmontatura e protezione passaggi
4) Punellatura di scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10) Riparazioni delle reti degli impianti
5) Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11) <input checked="" type="checkbox"/> <b>NON LIMITATE ALLE MURATURE</b>
6) Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12) <input type="checkbox"/>

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili      Nuclei familiari evacuati      N° persone evacuate     

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro AUMENTO

ANNOZZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

Sez 6-1

Agibilità di carattere inagibile dal momento che la struttura è inagibile

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ANDEA VENEZ  
 ADRIANO SACCHI M  
 Firma: Adriano Sacchi M